
Un nuovo governo per la Lombardia

Autore: Silvano Gianti

Fonte: Città Nuova

Maroni presenta la sua nuova squadra, composta da sette donne e altrettanti uomini. Tra le priorità, il lavoro e le infrastrutture

La regione Lombardia ha un nuovo governo. Terminati gli ultimi adempimenti, il neogovernatore **Roberto Maroni** ha affermato: «Insedierò la giunta che, come detto in campagna elettorale, sarà composta da 14 assessori, 7 donne e 7 uomini». Poi, l'annuncio che il nuovo governo regionale è già al lavoro su temi «prioritari», primo fra tutti quello del lavoro. Delusione tra chi aspettava in giunta la giornalista sportiva **Paola Ferrari**, alla quale sembrava dovesse andare l'assessorato alla Cultura o quello al Turismo. Niente di questo. Invece ci sarà **Paola Bulbarelli**, giornalista pure lei, alla quale sarà affidato l'assessorato alla Casa.

Quattordici assessori, dunque, sette Pdl, altrettanti Lega. Al segretario regionale del Pdl **Mario Mantovani** la delega alla Sanità. Mentre ci sarà un unico assessorato per l'Istruzione, la formazione e il lavoro affidato a **Valentina Aprea**. Gli altri assessori sono **Mario Melazzini** (in quota Cl), **Alberto Cavalli**, **Maurizio Del Tenno**, **Viviana Beccalossi** (Fratelli d'Italia). Settima poltrona Pdl a **Paola Bulbarelli**. Gli uomini della Lega sono **Massimo Garavaglia** al Bilancio, **Maria Cristina Cantù** alla Famiglia, **Gianni Fava** all'Agricoltura, **Antonio Rossi** allo Sport. Posti disponibili per altre due donne. Uno potrebbe andare a **Claudia Terzi**, ex sindaco leghista di Dalmine, l'altro - l'assessorato alla Cultura - sempre ad una donna, per pareggiare il sette a sette.

Intanto è avvenuto il passaggio delle consegne tra **Roberto Formigoni** e Maroni, che ha esordito dicendo: «Voglio valorizzare le eccellenze che la Regione ha sviluppato in questi anni. Fra i temi più urgenti che il nuovo governo regionale dovrà affrontare c'è sicuramente il lavoro. A questo proposito ho incontrato i sindacati per la cassa integrazione in deroga, strumento che ritengo valido e che ho introdotto io stesso da ministro del Welfare». «Nei giorni scorsi – ha proseguito il nuovo governatore – ho incontrato anche il **ministro Fornero** per i fondi da destinare alla Regione Lombardia, ma mi ha detto che in questo momento non ci sono soldi». «Gli altri punti da affrontare – ha sottolineato Maroni – sono quelli relativi alle infrastrutture e alla macroregione del Nord per avere un maggiore potere contrattuale».

Poi Maroni si è augurato che possa nascere presto un nuovo governo nazionale. «Qui c'è un governo forte, abbiamo bisogno di averne uno forte e stabile anche a Roma». Contemporaneamente all'insediamento della giunta sono stati proclamati i 79 consiglieri regionali eletti. I primi a presentarsi saranno i consiglieri del Movimento 5 Stelle, seguiti da quelli della lista Ambrosoli e, nel pomeriggio, della lista civica di Roberto Maroni. Mercoledì si presenteranno i consiglieri di Pd e Pdl, mentre giovedì sarà il turno di Fratelli d'Italia, Pensionati e Lega Nord.

